



## **PATHOS**

*di Francesco M.T. Tarantino*

Non è possibile andarsene senza salutare  
La tua compagna tuo figlio e quant'altri!  
C'era proprio la fretta di dover abbandonare  
Le quotidiane incombenze e gli esseri scaltri?

Hai lottato e ti sei indignato per la tanta idiozia  
Di beceri saccenti e di quei politici furfanti  
Nell'onestà delle tue idee contro la vigliaccheria  
Hai sbattuto la testa contro tutti i benpensanti

Non ci hai detto niente ma volevi andare via  
Fuggire dagli stupidi e dal pensiero omologato  
Da qualsivoglia ideologia e dalla ortodossia  
Comunista sì! Ma non come cane incatenato

Come posso scordare le manifestazioni scellerate  
In quel di Roma o altrove ovunque ci si opponeva  
Col pugno chiuso e le nostre bestemmie deviate  
Contro quella politica che più non comprendeva

I bisogni reali di un popolo ormai alla fame  
Che non conosce frontiere né limiti e bandiere  
Ma gli impongono le maglie l'ordito e le trame  
Di una sottomissione circondata da barriere

Avevi proprio fretta di trascendere il reale  
Lasciandoci attoniti in questo posto naufragato  
Dove la deriva confonde il nostro e il tuo ideale  
E qualcuno ti saluta col pugno chiuso e incazzato

Ciao Mario compagno fratello amico e padre  
Non ci sarà altro modo di darti il nostro bene  
Se non nel ricordo delle piccole squadre  
Che spongono il fuoco e il vento che viene

E lungo la strada che va da Perugia ad Assisi  
Non incontreremo la tua figura unica e audace  
Ascolteremo soltanto l'eco dei tuoi passi decisi  
Che marciano ormai in direzione di un'altra pace

Ti consegno quest'ultimo bacio sulla fronte  
Ché lo porti con te nel mondo degli Angeli  
Riportamelo indietro quando stanco sul monte  
Verrò a ritrovarti in un cielo senza angoli

di getto e col cuore il 5 aprile 2009